

CAMERA DEI DEPUTATI
Giovedì 9 novembre 2017
906.

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Cultura, scienza e istruzione (VII)
ALLEGATO
BOZZA NON CORRETTA

5-12001 Miotto: Sulla riduzione dei posti per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2017/2018.

TESTO DELLA RIPOSTA

In risposta all'interrogazione a prima firma dell'On. Miotto, si ricorda, anzitutto, che il decreto ministeriale n. 477 del 28 giugno 2017 recante «Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale per l'anno accademico 2017/2018» e la relativa tabella allegata contengono la definizione dei posti provvisori disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie.

In data 10 agosto 2017, poi, è stato emanato il successivo decreto ministeriale n. 618, con il quale sono stati stabiliti in via definitiva i posti disponibili per l'immatricolazione ai suddetti corsi di laurea.

Tale decreto ha fatto proprie le proposte, formulate nel corso delle riunioni, tenutesi nei mesi di giugno e luglio, del tavolo tecnico composto dai rappresentanti del MIUR, del Ministero della Salute, della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, dell'Osservatorio delle Professioni sanitarie, della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di medicina e chirurgia e dell'ANVUR, nonché la proposta di ripartizione dei posti elaborata nel corso della riunione del 2 agosto 2017 nella quale erano presenti i rappresentanti del Ministero della Salute, il coordinatore della Commissione salute, il rappresentante della Regione Liguria, quello del Presidente dell'Osservatorio delle professioni sanitarie nonché il delegato della CRUI per il settore.

Si rappresenta che nella proposta di definizione provvisoria dei posti allegata al citato decreto ministeriale n. 477 – in conformità con le indicazioni previste dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 264 del 1999 – è stato utilizzato un criterio univoco per tutte le professioni e per tutti gli Atenei.

In particolare, sono stati seguiti i seguenti principi:

a) offerta potenziale del sistema universitario, tenendo anche conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo;

b) offerta potenziale comunicata da ciascun Ateneo ed esigenza di equilibrata attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

Pertanto, si è proceduto alla ripartizione definitiva dei posti tenendo conto sia del fabbisogno nazionale determinato dalla Conferenza Stato-regioni del 25 maggio 2017, che dell'offerta formativa degli Atenei.

Si rappresenta, inoltre, per completezza, che per alcune professioni sanitarie, in particolare: infermieristica, fisioterapista, tecnico radiologo, tecnico di laboratorio, tecnico della prevenzione, dietista, si è ritenuto di accogliere le richieste avanzate dal Coordinamento delle regioni assumendo come dato, oltre al fabbisogno professionale nazionale ed all'offerta formativa, anche lo specifico fabbisogno professionale espresso dalle singole Regioni.

Pertanto, con il sopra citato decreto ministeriale n. 618 è stato disposto, per le Università di Padova e Verona, un incremento dei posti per i corsi di laurea in fisioterapia, tecnico di laboratorio biomedico, tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, e dietistica.

Si ricorda, infine, che i bandi di Ateneo sono stati per tempo pubblicati e che l'espletamento delle prove si è già svolto in data 13 settembre 2017.